



**Renato Rizzini**  
**Governatore a.r. 2018-2019**

Piacenza, 1 Aprile 2019

Care amiche e cari amici,

il Rotary dedica il mese di Aprile alla salute materna e infantile. Un tema la cui importanza non è certo necessario sottolineare. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ogni giorno muoiono più di 800 donne per cause legate alla gravidanza e al parto. Di queste morti il 99% si verifica nei Paesi in via di sviluppo, ove una buona metà delle madri e dei loro bambini non riceve cure mediche durante la gravidanza e dopo il parto. Complicazioni derivanti da problemi manifestatisi alla nascita (polmonite, asfissia, diarrea, malaria) sono le cause più frequenti di morte per i bambini sotto i 5 anni: ca, 2,5 milioni di bimbi nascono morti e 2.7 milioni muoiono nel primo mese di vita. Secondo l'OMS nella maggioranza dei casi queste morti potrebbero essere evitate semplicemente con un'assistenza sanitaria di base. L'OMS rileva inoltre che i rapporti ufficiali sottostimano la reale entità della mortalità materna e neonatale. Infatti accade sovente che il decesso dei bambini alla nascita o durante i primi giorni di vita non sia segnalata.

Solo la metà delle donne che vivono nelle zone in via di sviluppo riceve la quantità di assistenza medica di cui ha bisogno. Da molti anni migliaia di rotariani nel mondo, si sono attivati per favorire l'accesso a un'assistenza medica per madri e bambini; Il Rotary fornisce istruzione, immunizzazioni, kit prenatali, apparecchiature e cliniche mediche mobili per sostenere questa causa. Alle donne viene insegnato come prevenire la trasmissione del virus HIV ai loro bambini, come allattare e come proteggere loro stesse e i loro figli dalle malattie. Ad esempio ad Haiti ove il tasso di mortalità materna e infantile è il più alto di qualsiasi altro Paese dell'Emisfero occidentale sono state fornite delle jeep attrezzate per consentire ai volontari e alle ostetriche di raggiungere le madri e i loro bambini nelle zone più remote. Ad esempio a Chennai, Tamil Nadu, in India, dove la diagnosi ritardata ha creato un alto tasso di mortalità tra le donne con cancro al seno e uterino. Il Rotary ha fornito una unità mobile per lo screening del cancro e relativa educazione in materia. Molti progressi significativi sono stati compiuti nell'accesso all'acqua pulita e all'igiene, nell'istruzione e formazione, nella prevenzione e cura di molteplici malattie, certo la poliomielite, ma anche HIV e malaria. Dall'inizio del nuovo millennio, secondo l'OMS, abbiamo assistito ad un consistente aumento della speranza di vita nella regione africana in cui tale aspettativa è cresciuta di 9.4 anni e ha raggiunto i sessanta anni, grazie soprattutto ai progressi compiuti nel campo della sopravvivenza infantile, del controllo della malaria e dell'HIV.

Innumerevoli sono i services organizzati anche dai nostri club in questo ambito, e di questa intensa attività dobbiamo essere felici e orgogliosi. Cari presidenti, cari soci, questa è l'essenza del Rotary. Alziamo gli occhi verso il male che ci circonda, possiamo e sappiamo fare molto per ridurlo. Superiamo dunque, se ci sono, le piccole incomprensioni, i puntigli, i disaccordi che possono nascere nella vita dei nostri club rendendoli meno efficienti nella attività di servizio.. E' vero, siamo umani. Ma siamo anche rotariani: dobbiamo, vogliamo guardare lontano. Dobbiamo fare la differenza, essere di ispirazione, connettere il mondo. Slogan come questi si riferiscono alla lunga strada che abbiamo davanti, non al nostro cortile.

Nel campo della salute materna ed infantile i nostri obiettivi, come quelli dell'OMS, sono ambiziosi:

ridurre significativamente il tasso di mortalità materna; porre fine alle morti prevenibili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età e alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria, epatite, nonché alle malattie di origine idrica , garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria, sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci, accessibili a tutti; aiutare la formazione, e il mantenimento del personale sanitario nei paesi in via di sviluppo.

Il RI è pronto a sostenere con tutte le sue risorse questi ambiziosi progetti e l'impegno già profuso in ogni parte del mondo, testimonia la nostra capacità di accettare ogni sfida, anche la più ardua. La pianificazione di services adeguati non manca e non mancherà, ne sono certo, fra gli obiettivi dei nostri club.

Devo concludere questa lettera con una notizia molto triste. E' mancato improvvisamente il caro amico Carlo Vailati Riboni, Governatore nell'anno 2008-2009. Condividiamo con i suoi cari il dolore per la scomparsa di un uomo buono, un uomo di grande valore, di grande equilibrio. Un vero esempio per tutti, un uomo di cui il Rotary va fiero. Caro Carlo ci mancherai.

Saluti rotariani.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Renato Rizzini". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.